



di Riccardo Tagliapietra

Commissari in fuga. C'è chi diventa avvocato, o lo è già, e sceglie una carriera più tranquilla di quella offerta dalla polizia. C'è chi se ne va ed entra in magistratura. Altri hanno deciso che piuttosto del commissario è meglio fare il notaio o il giudice del Tar. Sono decine in questi ultimi anni gli "ufficiali" che hanno scelto di appendere la divisa al chiodo e tentare la fortuna con abiti civili. Crisi di vocazione? Forse per qualcuno. Ma l'opportunità economica offerta dallo Stato per chi serve la giustizia e i cittadini, è tra le più basse d'Europa. Soprattutto a fronte dei sacrifici e dei compromessi, con cui ogni funzionario di polizia deve fare i conti.

E così molti commissari, dopo aver provato la sensazione di dirigere uffici come quello delle Volanti, come la Digos o la squadra mobile, abbandonano la scrivania e la strada, per intraprendere carriere più redditizie e meno rischiose. Ma quanto guadagna un funzionario di polizia? Poco meno di 2mila euro per un commissario e circa 3mila per un vice-questore. E gli straordinari

Il vice questore Aliquò: sicurezza è altro, la macchina non va

«Basta operazioni spot»

«Qui si fanno troppe operazioni spot, qualche bella cattura. Ma complessivamente la macchina non funziona». Giovanni Aliquò vice questore dell'associazione Funzionari di Polizia parla chiaro. La sicurezza si è... inceppata. «Non si vive solo della cattura di latitanti. Sono importanti, intendiamoci, ma la sicurezza è gestione quotidiana dell'ordinario».

Come vive oggi un funzionario?

«La sensazione è quella di essere diventati sempre più una sorta di fusibile. E nel momento in cui succede qualcosa, qualche guaio, devi pagare di persona. Ma si fa presto a dire che hai sbagliato quando ti mandano a scalare l'Everest con un triciclo...».

E questa "fuga dei commissari"?

«Molta gente se n'è andata, certo. Fuori

è più facile. Ma quello che preoccupa è che non viene rimpiazzata. E così il lavoro diventa sempre più pesante. La giornata spesso non basta e la forza a disposizione non è dimensionata alle esigenze e alla responsabilità. Io stesso, che sono dirigente, non supero i 3mila euro mensili di stipendio e ieri a mezzanotte ero ancora qui in ufficio...».

Quanto è stato tagliato?

«Negli ultimi cinque anni qualcosa come il 30 per cento. Il che significa con svalutazione e tutto il resto che è una cifra piuttosto elevata. Il fatto è che oggi noi ci



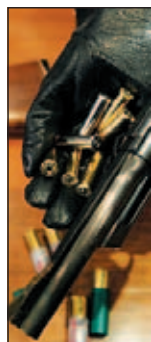
Il vice questore della polizia Giovanni Aliquò

troviamo senza poter acquistare la benzina, con elicotteri a terra perché non si può fare manutenzione, con barche che non possono uscire, senza poligoni per le esercitazioni. Al poligono, poi, ci si va una volta

ogni tre mesi».

E i colleghi stranieri?

«La polizia tedesca a esempio si esercita quasi una volta ogni dieci giorni. Poi ci sono le dotazioni logistiche, informatiche con cui i dirigenti fanno i conti ogni giorno. E gli archivi: ancora tutti su carta, come 40 anni fa...». (R.Tag.)



Meglio fare il notaio, l'avvocato o il giudice del Tar. Rischi tanti, soldi pochi: così a decine cambiano vita

LA FUGA dei commissari

ri? Tutta beneficenza, spiegano i dirigenti. L'orario, a esempio, per un capo della squadra mobile, o il dirigente della sezione Volanti o di un commissariato di zona, va dalle 8 di mattina fino a sera. Sempre che non accadano imprevisti, delitti o rapine. Altrimenti ci si alza anche di not-

te, col telefono sempre accanto al comodino. Poi c'è l'addestramento, diventato un lusso. Al poligono? Ci si va una volta ogni sei mesi. La reperibilità, invece, dura 24 ore su 24. E così molti funzionari hanno scelto di andarsene e tentare una carriera con meno ostacoli. (3-continua)

Sullo sfondo la divisa di un commissario appesa a una gruccia, abbandonata sulla sedia di un ufficio



di Valeria Arnaldi

Finanziaria in arrivo, battaglia dei sindacati per stipendi e buoni pasto Straordinari a 6 euro, colf più pagate

Forze dell'ordine pronte a "combattere" per la Finanziaria: sono molti e diversi i capitoli che necessitano di risorse. «Il 31 luglio il governo si è impegnato a realizzare alcune riforme prioritarie in materia di sicurezza e a stanziare fondi per attuarle - dicono Giorgio Innocenzi e Francesco Paolo Russo, segretario generale e segretario provinciale romano Consap - oggi dei fondi promessi e sottoscritti in apposito documento, è garantito appena il 30%, assolutamente insufficiente per i problemi della Polizia». Si comincia dal riordino delle carriere: occorrono as-



sunzioni, "sblocco" delle qualifiche, riconoscimento della specificità - anche contrattuale - del lavoro del poliziotto per responsabilità e rischi. Da rivedere lo straordinario, pagato meno di 6 euro l'ora (una colf prende di più) e solo per un monte ore mensile che, secondo il Consap, per i reparti operativi è di 10 ore. Il resto è "pagato" in riposi compensativi. Servono più risorse e più moderne negli uffici, dove spesso gli agenti lavorano con i propri pc,

mancano carta per stampanti, penne e i post-it sono "miraggi". Senza dimenticare il buono pasto, ora a 4,65 euro, rispetto alla media di 7 dell'impiego pubblico e 11 del privato.

Si lamentano pure i Carabinieri che chiedono fondi per addestramento, rinnovo del parco auto, integrazione dell'equipaggiamento. «Molti sono costretti a comprarsi il vestiario da soli», dice Alessandro Rumore, delegato Cocer. Non manca il problema buoni pasto: «Numerosi Carabinieri - conclude Rumore - sono impegnati come cuochi invece di effettuare servizi operativi. Chi non può mangiare in una caserma con mensa, paga di tasca propria». (ass)

LA RATA?

QUANDO NON CE LA FAI LA ABBASSI O LA SALTI

CHIAMA ELECTA E SCOPRI IL PRESTITO FLESSIBILE

Numero Verde Gratuito
800-905055



DA 1.000 EURO A 30.000 EURO

RIMBORSABILI ANCHE IN 7 ANNI

Da oggi con ELECTA DECIDI TU!